

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	424
Votanti .....	423
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	212
Hanno votato sì ....	421
Hanno votato no ...	2

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Passiamo all'esame dell'articolo 3.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	430
Votanti .....	429
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	215
Hanno votato sì ....	428
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva — Vedi votazioni).

**(Votazione finale e approvazione  
— A.C. 3704)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3704, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione  
Comunico il risultato della votazione:

S. 2325. — «Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Lituania sui servizi aerei, con

annessa tabella delle rotte, fatto a Vilnius il 4 aprile 1996» (approvato dal Senato) (3704):

Presenti .....	429
Votanti .....	428
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	215
Hanno votato sì ....	427
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva — Vedi votazioni).

**Discussione del disegno di legge: S. 2260.  
— Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana ed il Regno dell'Arabia Saudita sulla reciproca promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Gedda il 10 settembre 1996 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3822) (ore 19,25).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana ed il Regno dell'Arabia Saudita sulla reciproca promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Gedda il 10 settembre 1996.

Avverto che questo disegno di legge, essendo stato approvato integralmente dalla III Commissione (Esteri) all'unanimità, tanto nelle sue disposizioni quanto nella motivazione della sua relazione, sarà discusso ai sensi del comma 6 dell'articolo 79 del regolamento.

Onorevole Caparini aveva chiesto di parlare?

DAVIDE CAPARINI. Sì, per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAVIDE CAPARINI. Per segnalare che volevo votare, ma si era bloccato il dispositivo elettronico. Ma è accaduto molto tempo fa!

ETTORE PIROVANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

ETTORE PIROVANO. Per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ci dobbiamo attenere al nuovo regolamento: il richiamo attiene all'argomento delle ratifiche?

ETTORE PIROVANO. Sì!

PRESIDENTE. Intendo chiedere se si riferisce alle successive e non a quelle già approvate.

ETTORE PIROVANO. A quelle già approvate.

PRESIDENTE. Allora non posso darle la parola.

**(Discussione sulle linee generali  
— A.C. 3822)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare, in sostituzione del relatore, il vicepresidente della III Commissione, onorevole Lecce.

VITO LECCESE, *Relatore f.f.*. Signor Presidente, mi rimetto alla relazione svolta dalla collega Bartolich in Commissione, ricordando all'Assemblea che questo è un provvedimento già approvato dal Senato e che in Commissione ha registrato l'unanimità dei consensi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Vorrei aggiungere una sola considerazione. Concordo con il parere del relatore ricordando che l'Italia è ormai il terzo partner per investimenti in Arabia Saudita, dopo Stati Uniti e Giap-

pone. L'approvazione rapida da parte della Camera di tale provvedimento darà ulteriore impulso a questo sviluppo positivo.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

**(Esame degli articoli — A.C. 3822)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A — A.C. 3822 sezione 1*).

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	418
Votanti .....	417
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	209
Hanno votato sì ....	416
Hanno votato no ...	1

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	402
Votanti .....	401
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	201

Hanno votato sì .... 400  
Hanno votato no ... 1

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Passiamo all'esame dell'articolo 3.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti ..... 407  
Maggioranza ..... 204  
Hanno votato sì .... 406  
Hanno votato no ... 1

(La Camera approva — Vedi votazioni).

**(Votazione finale e approvazione  
— A.C. 3822)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3822, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione

Comunico il risultato della votazione:

S. 2260. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana ed il Regno dell'Arabia Saudita sulla reciproca promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Gedda il 10 settembre 1996 » (approvato dal Senato) (3822):

Presenti e votanti ..... 415  
Maggioranza ..... 208  
Hanno votato sì .... 413  
Hanno votato no ... 2

(La Camera approva — Vedi votazioni).

**Discussione del disegno di legge: S. 1417.  
— Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica indiana, sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Roma il 23 novembre 1995 (approvato dal Senato) (3501) (ore 19,30).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica indiana, sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Roma il 23 novembre 1995.

**(Discussione sulle linee generali  
— A.C. 3501)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Niccolini.

GUALBERTO NICCOLINI, *Relatore*. Mi rimetto alla relazione svolta in Commissione raccomandando un'approvazione rapida del provvedimento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Mi associo al parere del relatore e della Commissione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

**(Esame degli articoli — A.C. 3501)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A — A.C. 3501 sezione 1).

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	415
Votanti .....	414
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	208
Hanno votato sì ....	413
Hanno votato no ...	1

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	414
Maggioranza .....	208
Hanno votato sì ....	413
Hanno votato no ...	1

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	407
Maggioranza .....	204
Hanno votato sì ....	405
Hanno votato no .	2

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

***(Votazione finale e approvazione  
— A.C. 3501)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3501, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione

Comunico il risultato della votazione:

S. 1417. — «Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica indiana, sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Roma il 23 novembre 1995» *(approvato dal Senato)* (3501):

Presenti .....	417
Votanti .....	416
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	209
Hanno votato sì ....	414
Hanno votato no ...	2

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

**Discussione del disegno di legge: S. 2089. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla sicurezza nucleare, fatta a Vienna il 20 settembre 1994 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3820) (ore 19,34).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecu-

zione della Convenzione sulla sicurezza nucleare, fatta a Vienna il 20 settembre 1994.

Avverto che questo disegno di legge, essendo stato approvato integralmente dalla III Commissione (Esteri) all'unanimità, tanto nelle sue disposizioni quanto nella motivazione della sua relazione, sarà discusso ai sensi del comma 6 dell'articolo 79 del regolamento.

**(Discussione sulle linee generali  
— A.C. 3820)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare, in sostituzione del relatore, il vicepresidente della III Commissione, onorevole Lecce.

VITO LECCESE, *Relatore f.f.* Signor Presidente, nel rimettermi alla relazione svolta dal collega Leoni in Commissione affari esteri, ricordo all'Assemblea che quello in esame è un disegno di legge già approvato dal Senato e approvato all'unanimità dalla nostra Commissione.

Mi sento comunque di dover sottolineare in questo momento l'importanza del provvedimento, soprattutto per ciò che riguarda l'adeguamento degli impianti esistenti agli standard di sicurezza.

Vorrei rammentare ai colleghi della Commissione anche l'articolato e approfondito dibattito che si è svolto in quella sede. Tale dibattito ha riguardato soprattutto la necessità di garantire un controllo parlamentare sull'attività del Governo in merito alle clausole previste nella Convenzione.

Ricordo che in Commissione si era giunti ad un accordo a seguito del quale avevamo invitato il relatore, onorevole Leoni, a presentare un ordine del giorno, un atto di indirizzo nei confronti del Governo, che mi risulta sia stato presentato alla Presidenza di questa Assemblea. Spero, ovviamente, che quell'ordine del giorno possa ottenere il parere favorevole del Governo.

PRESIDENTE. Come lei sa, onorevole Lecce, su quell'ordine del giorno può essere espresso il parere, ma lo stesso non può essere posto in votazione, essendo assente il firmatario. Non può essere fatto proprio da altri.

VITO LECCESE, *Relatore f.f.* Presidente, il collega Leoni, relatore sul provvedimento, ha presentato l'ordine del giorno n. 9/3820/1 nella sua veste di relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Lecce, il caso degli ordini del giorno è diverso da quello degli emendamenti.

Quando perverremo all'esame di tale ordine del giorno sentiremo il parere del Governo.

Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Il Governo si associa a quanto detto dal relatore.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

**(Esame degli articoli — A.C. 3820)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A — A.C. 3820 sezione 1*).

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	400
Maggioranza .....	201
Hanno votato sì ....	398
Hanno votato no ...	2

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	393
Votanti .....	392
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	197
Hanno votato sì ....	391
Hanno votato no ...	1

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	395
Votanti .....	394
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	198
Hanno votato sì ....	392
Hanno votato no ...	2

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

Passiamo all'esame dell'articolo 4.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	377
Maggioranza .....	189
Hanno votato sì ....	376
Hanno votato no ...	1

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

### ***(Esame degli ordini del giorno — A.C. 3820)***

PRESIDENTE. Avverto che sono stati presentati gli identici ordini del giorno Leoni n. 9/3820/1 e Leccese n. 9/3820/2 (*vedi l'allegato A — A.C. 3820 sezione 2*).

Qual è il parere del Governo?

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo accoglie gli ordini del giorno, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Dopo le dichiarazioni del Governo l'onorevole Leccese insiste per la votazione del suo ordine del giorno 9/3820/2?

VITO LECCESE. Non insisto per la votazione, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno.

### ***(Votazione finale e approvazione — A.C. 3820)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3820, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione  
Comunico il risultato della votazione:

S. 2089. — « Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla sicurezza nucleare, fatta a Vienna il 20 settembre 1994 » *(approvato dal Senato)* (3820):

Presenti e votanti .....	396
Maggioranza .....	199
Hanno votato sì ....	395
Hanno votato no ...	1

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

**Discussione del disegno di legge: S. 2371.**  
— **Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti alla Convenzione sull'organizzazione europea delle telecomunicazioni via satellite (EUTELSAT), adottati dall'Assemblea delle Parti nel corso della XXI Riunione, tenutasi a Parigi il 13 febbraio 1997 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (4071) (ore 19,38).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato nella seduta del 29 luglio 1997: Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti alla Convenzione sull'organizzazione europea delle telecomunicazioni via satellite (EUTELSAT), adottati dall'Assemblea delle Parti nel corso della XXI Riunione, tenutasi a Parigi il 13 febbraio 1997.

Avverto che questo disegno di legge essendo stato approvato integralmente dalla III Commissione (Esteri) all'unanimità, tanto nelle sue disposizioni quanto nella motivazione della sua relazione, sarà discusso ai sensi del comma 6 dell'articolo 79 del regolamento.

***(Discussione sulle linee generali***  
***— A.C. 4071)***

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare, in sostituzione del relatore, il vicepresidente della III Commissione, onorevole Leccese.

VITO LECCESE, *Relatore f.f.* Signor Presidente, anche in questa circostanza rinvio alla relazione svolta dal collega Leoni in Commissione. Mi limito a ricordare che il disegno di legge è già stato approvato dall'altro ramo del Parlamento e che in Commissione si è registrato il consenso unanime.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Mi associo al parere favorevole espresso dalla Commissione affari esteri, Presidente.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Rinunzio ad intervenire, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Non vi sono altri iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

***(Esame degli articoli — A.C. 4071)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A — A.C. 4071 sezione 1)*.

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	380
Votanti .....	379
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	190
Hanno votato sì ....	377
Hanno votato no ...	2

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	382
Votanti .....	381
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	191
Hanno votato sì ....	379
Hanno votato no ...	2

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	382
Votanti .....	381
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	191
Hanno votato sì ....	379
Hanno votato no ...	2

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

***(Votazione finale e approvazione  
— A.C. 4071)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4071, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione

Comunico il risultato della votazione:

S. 2371. — «Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti alla Convenzione sull'organizzazione europea delle telecomunicazioni via satellite (EUTELSAT), adottati dall'Assemblea delle Parti nel corso della XXI Riunione, tenutasi a Parigi il 13 febbraio 1997» *(approvato dal Senato)* (4071):

Presenti e votanti .....	383
Maggioranza .....	192
Hanno votato sì ....	381
Hanno votato no ...	2

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

**Discussione del disegno di legge: S. 2465. — Ratifica ed esecuzione degli emendamenti dell'Accordo relativo all'Organizzazione internazionale di telecomunicazioni via satellite — INTELSAT — ai fini dell'applicazione delle intese sui firmatari multipli, adottati a Copenaghen il 31 agosto 1995 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (4075) (ore 19,40).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione degli emendamenti dell'Accordo relativo all'Organizzazione internazionale di telecomunicazioni via satellite — INTELSAT — ai fini dell'applicazione delle intese sui firmatari multipli, adottati a Copenaghen il 31 agosto 1995.

Avverto che questo disegno di legge, essendo stato approvato integralmente

dalla III Commissione (Esteri) all'unanimità, tanto nelle sue disposizioni quanto nella motivazione della sua relazione, sarà discusso ai sensi del comma 6 dell'articolo 79 del regolamento.

**(Discussione sulle linee generali  
— A.C. 4075)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare, in sostituzione del relatore, il vicepresidente della III Commissione, onorevole Lecce.

VITO LECCESE, *Relatore f.f.*. Anche in questo caso, mi rimetto alla relazione svolta dal collega Leoni in Commissione. Si tratta di un disegno di legge già approvato dal Senato sul quale in Commissione, dopo un approfondito dibattito, si è registrato il consenso unanime. Invito pertanto l'Assemblea ad approvarlo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Concordo sulle osservazioni svolte dal relatore e raccomando all'Assemblea l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Signor Presidente, rinuncio ad intervenire.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Non vi sono altri iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

**(Esame degli articoli — A.C. 4075)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica,

nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A — A.C. 4075 sezione 1*).

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	379
Maggioranza .....	190
Hanno votato sì ....	377
Hanno votato no ...	2

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

*(Segue la votazione).*

Vi sono 9 postazioni di voto bloccate. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	378
Maggioranza .....	190
Hanno votato sì ....	377
Hanno votato no ...	1

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	373
Maggioranza .....	187
Hanno votato sì ....	372
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva — Vedi votazioni).

**(Votazione finale e approvazione  
— A.C. 4075)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4075, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione  
Comunico il risultato della votazione:

S. 2465. — « Ratifica ed esecuzione degli emendamenti all'Accordo relativo all'Organizzazione internazionale di telecomunicazioni via satellite — INTELSAT — ai fini dell'applicazione delle intese sui firmatari multipli, adottati a Copenaghen il 31 agosto 1995 » (approvato dal Senato) (4075):

Presenti e votanti .....	380
Maggioranza .....	191
Hanno votato sì ....	379
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva — Vedi votazioni).

**Discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e cooperazione che definisce un partenariato tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da un lato, e la Repubblica di Uzbekistan, dall'altro, con cinque allegati, un Protocollo ed Atto finale, fatto a Firenze il 21 giugno 1996 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (2942) (ore 19,44).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Rati-

fica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e cooperazione che definisce un partenariato tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da un lato, e la Repubblica di Uzbekistan, dall'altro, con cinque allegati, un Protocollo ed Atto finale, fatto a Firenze il 21 giugno 1996.

Avverto che questo disegno di legge, essendo stato approvato integralmente dalla III Commissione (Esteri) all'unanimità, tanto nelle sue disposizioni quanto nella motivazione della sua relazione, sarà discusso ai sensi del comma 6 dell'articolo 79 del regolamento.

**(Discussione sulle linee generali  
— A.C. 2942)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Cimadoro.

GABRIELE CIMADORO, *Relatore*. Signor Presidente, mi rimetto alla relazione svolta in Commissione, che peraltro è stata approvata all'unanimità, con l'unica sottolineature dei diritti civili, tematica comunque recepita nell'articolato del provvedimento del quale, pertanto, raccomando l'approvazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo concorda sulle considerazioni svolte dal relatore e raccomanda all'Assemblea l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

**(Esame degli articoli — A.C. 2942)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica,

nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A — A.C. 2942 sezione 1*).

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	374
Maggioranza .....	188
Hanno votato sì ....	373
Hanno votato no ...	1

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

*(Segue la votazione).*

Vi sono 13 postazioni di voto bloccate.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	365
Maggioranza .....	183
Hanno votato sì ....	364
Hanno votato no ...	1

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

Vi sono 4 postazioni di voto bloccate. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	369
Votanti .....	368
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	185
Hanno votato sì ....	367
Hanno votato no ...	1

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

Passiamo all'esame dell'articolo 4.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	373
Votanti .....	372
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	187
Hanno votato sì ....	371
Hanno votato no ...	1

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

#### ***(Esame degli ordini del giorno — A.C. 2942)***

PRESIDENTE. È stato presentato l'ordine del giorno Cimadoro n. 9/2942/1 (*vedi l'allegato A — A.C. 2942 sezione 2*).

Qual è il parere del Governo sull'unico ordine del giorno presentato?

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno come raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Cimadoro, insiste per la votazione del suo ordine del giorno?

GABRIELE CIMADORO. No, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. È così esaurita la trattazione dell'ordine del giorno.

**(Votazione finale e approvazione  
— A.C. 2942)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 2942, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione  
Comunico il risultato della votazione:

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e cooperazione che definisce un partenariato tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da un lato, e la Repubblica di Uzbekistan, dall'altro, con cinque allegati, un Protocollo ed Atto finale, fatto a Firenze il 21 giugno 1996 » (2942):

Presenti .....	380
Votanti .....	379
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	190
Hanno votato sì ....	377
Hanno votato no ...	2

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

**Discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dello Scambio di lettere costituente un accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna sul reciproco riconoscimento dei titoli di studio per l'ammissione all'università, rilasciati da scuole britanniche in Italia e da scuole italiane in Gran Bretagna, effettuato a Roma il 21 maggio ed il 18 giugno 1996 (3526) (ore 19,48).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Rati-

fica ed esecuzione dello Scambio di lettere costituente un accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna sul reciproco riconoscimento dei titoli di studio per l'ammissione all'università, rilasciati da scuole britanniche in Italia e da scuole italiane in Gran Bretagna, effettuato a Roma il 21 maggio ed il 18 giugno 1996.

**(Discussione sulle linee generali  
— A.C. 3526)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare, in sostituzione del relatore, il vicepresidente della III Commissione, onorevole Leccese.

VITO LECCESE, *Relatore f.f.* Signor Presidente, anche per questo provvedimento mi rimetto alla relazione svolta in Commissione dalla collega Bartolich, la quale ha ottenuto il consenso unanime da parte della Commissione stessa a riferire in Assemblea.

Desidero soltanto sottolineare l'importanza dell'intesa, che definirei quasi storica, raggiunta con il Governo britannico, perché questo accordo supera difficoltà decennali nei rapporti tra i due paesi, dovute soprattutto al diverso valore attribuito ai diplomi di maturità da parte delle università italiane e britanniche, nonché ai problemi posti dal Regno Unito nell'accettare il controllo italiano sui programmi svolti nelle scuole britanniche in Italia.

Con questo accordo si superano quei problemi e quelle difficoltà. Chiedo pertanto che l'Assemblea, così come già avvenuto in Commissione, valuti favorevolmente il provvedimento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Il Governo condivide l'opinione espressa dal relatore ed insiste

fin da ora per l'approvazione del suo emendamento al titolo del provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

**(Esame degli articoli - A.C. 3526)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A - A.C. 3526 sezione 1*).

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	364
Votanti .....	362
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	182
Hanno votato sì ....	361
Hanno votato no ...	1

*(La Camera approva - Vedi votazioni).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	360
Maggioranza .....	181
Hanno votato sì ....	359
Hanno votato no ...	1

*(La Camera approva - Vedi votazioni).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	362
Votanti .....	361
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	181
Hanno votato sì ....	360
Hanno votato no ...	1

*(La Camera approva - Vedi votazioni).*

Avverto che è stato presentato dal Governo un emendamento al titolo del disegno di legge di ratifica (*vedi l'allegato A - A.C. 3526 sezione 2*).

Chiedo al vicepresidente della III Commissione di esprimere il parere su tale emendamento.

VITO LECCESE, *Relatore f.f.* La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento del Governo Tit.1 anche perché tale emendamento va in direzione di una migliore esplicitazione dei contenuti dell'accordo.

PRESIDENTE. Il Governo?

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Il Governo è ovviamente favorevole al proprio emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento del Governo Tit.1, accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	363
Maggioranza .....	182
Hanno votato sì ....	362
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva — Vedi votazioni).

**(Votazione finale ed approvazione  
— A.C. 3526)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3526, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione  
Comunico il risultato della votazione:

« Ratifica ed esecuzione dello Scambio di lettere costituente un accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna sul reciproco riconoscimento, ai fini dell'ammissione all'università, dei titoli di studio rilasciati da scuole britanniche in Italia e dei diplomi di maturità italiani, effettuato a Roma il 21 maggio ed il 18 giugno 1996 » (3526):

Presenti .....	373
Votanti .....	372
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	187
Hanno votato sì ....	371
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva — Vedi votazioni).

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 978. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Colombia sui servizi aerei, con allegata tabella delle rotte, fatto a Bogotà, il 24 maggio 1974**

**(approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3103) (ore 19,55).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Colombia sui servizi aerei, con allegata tabella delle rotte, fatto a Bogotà, il 24 maggio 1974.

**(Ripresa esame degli articoli — A.C. 3103)**

PRESIDENTE. Ricordo che nella seduta del 29 settembre 1997 si è conclusa la discussione sulle linee generali e nella seduta del 30 ottobre 1997 si è passati all'esame degli articoli (vedi l'allegato A — A.C. 3103 sezione 1) e si sono rinviate le relative votazioni.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	360
Maggioranza .....	181
Hanno votato sì ....	359
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	364
Maggioranza .....	183

Hanno votato *sì* .... 363

Hanno votato *no* ... 1

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti ..... 353

Votanti ..... 352

Astenuti ..... 1

Maggioranza ..... 177

Hanno votato *sì* .... 351

Hanno votato *no* ... 1

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

***(Dichiarazioni di voto finale — A.C. 3103)***

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fei. Ne ha facoltà.

SANDRA FEI. Signor Presidente, preannunciando il voto favorevole su questo disegno di legge dei deputati del gruppo di alleanza nazionale, vorrei esprimere due desideri o auspici, richiamando l'attenzione del Governo su due aspetti che già erano stati evidenziati in Commissione e che non sono certo di secondaria importanza.

Esprimiamo innanzitutto l'auspicio che non accada più quanto si è verificato in relazione a questo accordo che risale al 24 maggio 1974. Lo stiamo ratificando oggi, anche se si è addotta la motivazione che soltanto nel 1992 esso è stato effettivamente attuato. L'Alitalia ha viaggiato senza protezione giuridica per più di cinque anni. Questa è una cosa che non può assolutamente avvenire ancora.

La seconda questione che vorrei sollevare riguarda i rapporti con la Colombia ed i problemi che tale paese presenta, come la droga e la violenza. Occorre pensare anche ad alcuni connazionali presenti in quel paese ed al caso del padovano massacrato dalla polizia di quello Stato, sul quale peraltro vi è un certo silenzio da parte del Governo, nonostante qualcosa sia accaduto. Non abbiamo però avuto ulteriori informazioni.

Ritengo pertanto importante ricordare al Governo che il Parlamento — su questo ci siamo trovati tutti d'accordo — ha ben presente la situazione.

Il rapporto anche di cooperazione caro al sottosegretario Serri qui presente con quel paese si potrà risolvere soltanto il giorno in cui riusciremo ad avere un vero impegno da parte di un Governo che ha oltretutto un Presidente della Repubblica sul quale circolano voci che fanno rabbrivire. Le ricordo che gli stessi Stati Uniti hanno rifiutato la presenza nel proprio territorio del Presidente della Colombia, come hanno fatto anche la Spagna ed altre nazioni, per cui l'attenzione su quel paese da parte del nostro Governo, visto che non vogliamo essere in guerra con nessuno, dovrebbe essere sempre maggiore e sempre mirata ad un aiuto concreto nei confronti di un popolo che soffre della violenza e dell'influenza del traffico di droga, che non è poca cosa *(Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e del CCD)*.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

***(Votazione finale e approvazione — A.C. 3103)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3103, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione  
Comunico il risultato della votazione:

S. 978 — «Ratifica ed esecuzione dell'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Colombia sui servizi aerei, con allegata tabella delle rotte, fatto a Bogotà il 24 maggio 1974» (*approvato dal Senato*) (3103):

Presenti .....	371
Votanti .....	369
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	185
Hanno votato sì ...	366
Hanno votato no ...	3

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

**Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo (ore 19,57)**

SABATINO ARACU. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SABATINO ARACU. Presidente, oggi è accaduto un ulteriore fatto grave: è avvenuta in Abruzzo la presentazione alla stampa del candidato sindaco del capoluogo abruzzese, L'Aquila, per il Polo della libertà, e la RAI non si è presentata. Non riteniamo questa una cosa corretta.

PRESIDENTE. Onorevole Aracu ...

SABATINO ARACU. La settimana scorsa...

PRESIDENTE. Onorevole collega, debbo far rispettare il regolamento. Lei ha presentato un'interpellanza o un'interrogazione su questo argomento?

SABATINO ARACU. Certo, Presidente.

PRESIDENTE. Allora a questo punto lei può chiedere solo che venga sollecitamente discusso lo strumento ispettivo da lei presentato. Però, in assenza del Governo...

SABATINO ARACU. Se permette, signor Presidente, sono d'accordo con lei, ma ci tengo a dire che tutte le interrogazioni che ho presentato da quando sono parlamentare non hanno mai avuto risposta da questo Governo, e sarebbe quindi ora di averne una (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*)!

PRESIDENTE. Quindi, se ho capito bene, si tratta di sollecitare il Governo a rispondere rapidamente all'interrogazione da lei presentata (presumo oggi) su questa materia. È così?

SABATINO ARACU. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Aracu.

ALESSANDRO BERGAMO. Questo è inammissibile!

PRESIDENTE. Che cosa è inammissibile? Posso anche essere d'accordo, ma in questo momento e in questa sede, dovendo far rispettare il regolamento, ho bisogno che ci sia un atto ispettivo già presentato per poterlo sollecitare.

VITTORIO ANGELICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITTORIO ANGELICI. Signor Presidente, nel maggio dell'anno scorso ho presentato al ministro degli affari esteri un'interrogazione riguardante la disciplina che regola la nomina delle commissioni di maturità all'estero. Ciò perché le modalità e i criteri adottati appaiono largamente arbitrari e comunque poco trasparenti. Ho chiesto pertanto se non si debbano apportare delle modifiche.

Sono trascorsi circa otto mesi (non sono pochi) senza che sia stata fornita alcuna risposta. Poiché si sta preparando l'ennesima circolare ministeriale, le sarei molto grato, Presidente, se provvedesse a sollecitare una risposta del Governo alla mia interrogazione.

PRESIDENTE. La Presidenza solleciterà una risposta del Governo alla sua interrogazione, onorevole Angelici.

PAOLO BECCHETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO BECCHETTI. Signor Presidente, in questo coro di grandi lamentele contro il Governo che non risponde alle interrogazioni, vorrei fare presente che oggi ho ricevuto una risposta ad una interrogazione che risale al giugno 1996. Quindi, siamo in presenza di un Governo rapidissimo: impiega solo un anno e mezzo per rispondere!

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 15 gennaio 1998, alle 9:

1. — Svolgimento di interpellanza urgente.

2. — Interpellanze e interrogazioni.

3. — Proroga dei termini assegnati alla Commissione speciale per l'esame dei progetti di legge recanti misure per la prevenzione e la repressione dei fenomeni di corruzione.

4. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

MAMMOLA ed altri; LUCCHESI ed altri; PECORARO SCANIO; FRATTINI; VELTRI; VELTRI ed altri; VELTRI ed altri; TREMAGLIA e FRAGALÀ; PISCITELLO ed altri: Misure per la prevenzione dei fenomeni di corruzione (244-403-780-1417-1628-2327-2576-2586-2610).

— *Relatori:* Serra e Veltri, per i capi I e V; Bonito e Li Calzi, per i capi II e III; Martinelli, per il capo IV.

**La seduta termina alle 20.**

#### **REPLICA DEL RELATORE ANTONIO DI BISCEGLIE SUL DISEGNO DI LEGGE DI RATIFICA N. 3792**

ANTONIO DI BISCEGLIE. Credo che l'atto che si accinge a compiere la Camera metta la comunità italiana in Croazia e Slovenia in condizioni di maggiore serenità per la sua convivenza. Si sentirà infatti pienamente riconosciuta nei propri diritti, posta al riparo dal rischio di una loro compressione, come purtroppo avvenuto con la sentenza della Corte costituzionale croata del febbraio 1995.

Va ricordato infatti che all'indomani del dissolvimento della Repubblica federativa socialista in Jugoslavia e della creazione di due stati indipendenti, la Repubblica di Croazia — 8 ottobre 1991 — e la Repubblica di Slovenia, la minoranza italiana tradizionalmente residente nella ex Jugoslavia si è trovata divisa tra essi: 36 mila in Croazia e 4 mila in Slovenia; una presenza cospicua e tuttavia ridotta e ben lontana da quella in origine presente, ciò a causa delle drammatiche e tragiche vicende postbelliche e dell'esodo di circa 350 mila italiani.

Una pagina di storia, questa, che ha segnato profondamente il nostro paese, in particolare una regione come il Friuli-Venezia Giulia, costituendone un elemento di identità. Il perseguimento della tutela, salvaguardia e promozione della minoranza italiana da parte del nostro paese è un obiettivo possibile e suscettibile di sviluppi positivi proprio con questo trattato il quale — è bene sottolinearlo — dà seguito al *memorandum* d'intesa firmato il 15 gennaio 1992 che ribadiva il carattere autoctono della minoranza italiana e ne riconosceva l'unicità e l'uguale trattamento in entrambi gli Stati. Riconosceva altresì la soggettività giuridica all'« Unione italiana » come unico rappresentante della minoranza italiana; assicurava la libertà di movimento e di lavoro dei cittadini croati e sloveni appartenenti alla minoranza italiana.

Il problema della compressione dei diritti si è particolarmente posto in

quanto il *memorandum* non è stato ritenuto suscettibile di effetti giuridici interni da parte della Corte costituzionale croata con la sentenza prima citata che, oltretutto, abrogava numerosi articoli dello statuto della contea dell'Istria. Occorre dire in questa occasione che tale sentenza si era inserita bene in un crescente clima di esasperato nazionalismo che in quel periodo affiorava anche dagli atteggiamenti del governo croato: la vicenda della rete scolastica italiana è a tal riguardo illuminante. Ci si augura che oggi siano superati i vari contenziosi e che i cittadini di nazionalità croata possano liberamente iscriversi e frequentare le scuole della minoranza italiana, avendo assicurato il governo croato di non dar seguito all'intendimento di imporre la dichiarazione di appartenenza etnica (propedeutica all'iscrizione alle varie scuole) sulla base di quanto previsto oltretutto dal Consiglio d'Europa. Ci auguriamo pure che possano finalmente avere inizio i lavori per la costruzione dell'edificio della scuola italiana di Pola.

Il trattato, dunque, contribuisce a sanare alcune controversie e sviluppa — come si diceva — le condizioni per una pacifica vita della nostra minoranza in Croazia ed in Slovenia. È uno storico strumento giuridico che è stato accolto con molta soddisfazione dalla comunità italiana. E francamente non si comprende l'atteggiamento di qualche forza politica — penso ad alleanza nazionale — che, pur apprezzando i contenuti del trattato, ha deciso di astenersi. A che pro? A me comunque sembra un atteggiamento sbagliato.

Il trattato è già stato ratificato — non senza fatica — dal Parlamento croato e questo dato deve incoraggiarci. Occorre considerare, da ultimo, che nel trattato medesimo è prevista la tutela della minoranza croata in Italia presente (a dire il vero, in misura esigua: 2.600 persone) in tre comuni della regione Molise, e precisamente Montemitro, Acquaviva Collecroce e San Felice del Molise; tutela, tuttavia, prevista pure dal comma 16 dell'articolo 4 dello statuto della regione

Molise, e ciò senza reciprocità e senza elementi di promozione a significare la profonda diversità delle questioni.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, respingendo i tentativi di « annessione » immediata al Veneto della minoranza italiana in Croazia e Slovenia, come è sembrato emergere dagli interventi di esponenti della lega nord per l'indipendenza della Padania, sotto forma magari di una confusa concezione secessionista, e respingendo pure ogni ripresa immotivata e stantia di un dannoso nazionalismo, considero questo trattato come un formidabile passo avanti sulla strada della tutela dei diritti generali delle minoranze; un buon viatico per lo sviluppo dei rapporti in un'area strategicamente importante per il nostro paese; infine, un buon inizio dell'anno in corso per l'avanzamento globale della democrazia nonché un significativo atto per la costruzione dell'Europa. È per questo, signor Presidente, che possiamo davvero guardare avanti, progettare il futuro e non restare né fermi né con lo sguardo all'indietro.

#### RELAZIONE DEL DEPUTATO DARIO RIVOLTA SUL DISEGNO DI LEGGE DI RATIFICA N. 3704

DARIO RIVOLTA, *Relatore*. L'Accordo in esame ricalca nella sostanza e nella forma accordi bilaterali simili già in vigore con altri quarantotto paesi di tutte le parti del mondo.

La Lituania è la seconda nazione tra quelle appartenenti all'ex URSS che stipula un accordo di questo genere con l'Italia. La prima è stata la Federazione russa, succeduta all'URSS.

La Lituania è membro della PFP (*Partnership for Peace*) della NATO ed ha sottoscritto un accordo di associazione con l'Unione europea, autorizzato alla ratifica dal Parlamento italiano con legge 4 marzo 1997, n. 66.

Le relazioni italo-lituaniche si sono intensificate nel maggio 1997, con uno scambio di visite ufficiali: il ministro degli esteri

lituano Algirdas Saudargas in Italia ed il Presidente Scalfaro in Lituania.

Il primo approccio verso la stipula del presente accordo è avvenuto da parte delle autorità aeronautiche lituane, alla fine del 1995. L'Accordo è stato stilato ai sensi della Convenzione sull'aviazione civile internazionale firmata a Chicago il 7 dicembre 1944, resa esecutiva con decreto legislativo 6 marzo 1948.

L'Accordo stabilisce i principi che regolano l'esercizio dei servizi concordati tra le due parti: detti servizi dovranno essere adeguati al soddisfacimento delle esigenze del trasporto tra i due paesi di passeggeri, merci e posta.

Le parti si sono anche impegnate a salvaguardare reciprocamente la sicurezza dell'aviazione da eventuali atti di illecita ingerenza e a fornirsi reciprocamente la necessaria assistenza, allo scopo di prevenire e prevedere incidenti.

In particolare, l'Accordo prevede: i diritti di sorvolo, di scalo tecnico e di scali commerciali, con il divieto di cabotaggio, per le imprese designate (articolo 3); le modalità di designazione di una sola compagnia aerea per parte quale vettore nazionale (articolo 4), con la facoltà di revocare e sospendere i diritti concessi alla società designata (articolo 5), e pari ed eque opportunità nell'esercizio dei servizi concordati per ciascuna impresa designata (articolo 7); esenzione per le imprese designate dai dazi doganali per carburanti, olii lubrificanti, provviste di bordo, parti di ricambio ed attrezzature normali che si trovano a bordo degli aerei (articolo 6); determinazione delle tariffe, concordate tra le parti (articoli 8 e 15); reciprocità dei criteri di applicabilità delle leggi, dei regolamenti e delle direttive amministrative (articolo 9), del trattamento delle rappresentanze delle compagnie aeree (articolo 11), della salvaguardia della sicurezza dell'aviazione civile (articolo 12) e della fornitura di dati statistici sul traffico aereo tra i rispettivi paesi

(articolo 17); riconoscimento di licenze e certificati (articolo 10); la regolamentazione della vendita dei titoli di trasporto ed il trasferimento dei proventi (articolo 13); le modalità di eventuali consultazioni per la modifica dell'Accordo (articolo 14); l'adattamento dell'Accordo bilaterale alle convenzioni multilaterali cui aderiscono le due parti contraenti (articolo 16); la registrazione dell'Accordo e delle eventuali modifiche presso l'Organizzazione interministeriale per l'aviazione civile internazionale (articolo 18); le modalità di notifica della decisione di una parte contraente di sospendere l'Accordo, la validità e l'entrata in vigore dello stesso (articoli 19, 20 e 21).

#### ERRATA CORRIGE

Nel resoconto stenografico della seduta del 13 gennaio 1998, a pagina 70, prima colonna, alle righe trentacinquesima e trentaseiesima, le parole « l'emendamento Sergio Fumagalli 33.2 » si intendono sostituite dalle parole « il mio emendamento 33.1 »;

a pagina 70, seconda colonna, alle righe quarta e quinta, le parole « dell'emendamento Sergio Fumagalli 33.2 » si intendono sostituite dalle parole « del mio emendamento 33.1 »;

a pagina 74, prima colonna, alla riga undicesima, le parole « assorbito, mentre » si intendono sostituite dalle parole « precluso, così come ».

---

IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

---

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

---

Licenziato per la stampa  
dal Servizio Stenografia alle 22,45.

PROSPETTO CITATO DAL SOTTOSEGRETARIO AYALA  
IN RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE D'IPPOLITO N. 3-00672*Personale di cancelleria*

Qualifica funzionale	Profilo professionale	Organico	Posti vacanti
	Dirigente	1	
IX	Direttore di cancelleria	3	1
VIII	Funzionario di cancelleria	3	
VII	Collaboratore di cancelleria	14	1
VI	Assistente giudiziario	12	13
V	Operatore amministrativo	17	2
V	Stenodattilografo	1	
IV	Dattilografo	9	2
	Totale	60	2

Qualifica funzionale	Profilo professionale	Organico	Posti vacanti
IV	Conducente automezzi speciali	7	
III	Addetto servizi ausiliari e anticamera	11	1
	Totale	18	1